

# Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

**Parroco:** don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: [d.pasqualerea@gmail.com](mailto:d.pasqualerea@gmail.com)

**Segreteria:** martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: [zillaura@gmail.com](mailto:zillaura@gmail.com)

3471831110

**Sito:** [parrocchiapratapn.it](http://parrocchiapratapn.it)

**Referente Oratorio:** Corrado Giacomet 3349666152 [giacometcorrado@virgilio.it](mailto:giacometcorrado@virgilio.it)

## I Domenica di Avvento - Anno B – I settimana del Salterio

29 Novembre 2020

*Dal Vangelo di Marco 13,33-37*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “State attenti, vegliate, perché non



sapete quando sarà il momento preciso. E' come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare. Vigilate dunque,

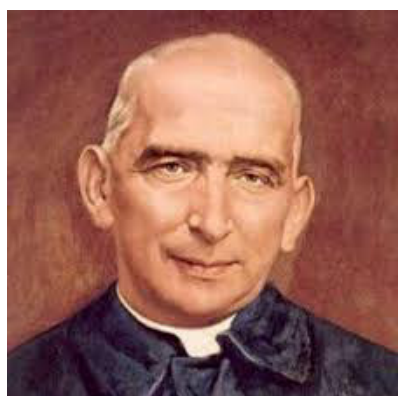
poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!”.

# COMMENTO AL VANGELO

L'Avvento è come una porta che si apre, un orizzonte che si allarga, una breccia nelle mura, un buco nella rete, una fessura nel soffitto, una manciata di luce che la liturgia ci getta in faccia. Non per abbagliarci, ma per svegliarci. Per aiutarci a spingere verso l'alto, con tutte le forze, ogni cielo nero che incontriamo. «Al di là della notte ci aspetterò spero il sapore di un nuovo azzurro» (N. Hikmet). Il Vangelo oggi racconta di una notte, stende l'elenco faticoso delle sue tappe: «non sapete quando arriverà, se alla sera, a mezzanotte, al canto del gallo, o al mattino» (Mc 13,35). Una cosa è certa: che arriverà. Ma intanto Isaia lotta, a nome nostro, contro il ritardo di Dio: ritorna per amore dei tuoi servi... se tu squarciassi i cieli e discendessi. Non è l'essere umano che dà la scalata al cielo, è il Signore delle Alleanze che discende, in cammino su tutte le strade, pellegrino senza casa, che cerca casa, e la cerca proprio in me. Isaia capovolge la nostra idea di conversione, che è il girarsi della creatura verso il Creatore. Ha la sfrontatezza di invocare la conversione di Dio, gli chiede di girarsi verso di noi, ritornare, squarciare i cieli, scendere: di convertirsi alle sue creature. Profezia del nome nuovo di Dio. Finisce la ricerca di Dio e inizia il tempo dell'accoglienza: ecco, io sto alla porta e busso... «Le cose più importanti non vanno cercate, vanno attese» (S. Weil). Anche un essere umano va sempre atteso. Ci sembra poca cosa, perché noi vogliamo essere attivi, fare, costruire, determinare le cose e gli eventi. Invece Dio non si merita, si accoglie; non si conquista, si attende. Gesù nel Vangelo di questa domenica non si stanca di ripetere il ritornello di due atteggiamenti, nostro equipaggiamento spirituale per il percorso dell'attesa: state attenti e vegliate (Mc 13,33.35.37). L'attenzione ha la stessa radice di attesa: è un tendere a... Tutti abbiamo conosciuto giorni in cui la vita non tendeva a niente; sappiamo tutti cos'è una vita distratta, fare una cosa ed avere la testa da un'altra parte; incontrare una persona e non ricordare il colore dei suoi occhi; camminare sulla terra e calpestare tesori di bellezza. Distratti. L'amore è attenzione. L'attenzione è già una forma di preghiera, ed è la grammatica elementare che salva la mia vita interiore. Il secondo atteggiamento: vegliate. Non permettete a nessuno di addormentarvi o di comprarvi. Vegliate sui primi passi della pace, della luce dell'alba che si posa sul muro della notte, o in fondo al tunnel di questa pandemia. Vegliate e custodite tutti i germogli, tutto ciò che nasce e spunta porta una carezza e una sillaba di Dio.

*Padre Ermes Ronchi*

## 4 DICEMBRE: SAN GIOVANNI CALABRIA



Giovanni nacque a Verona l'8 ottobre 1873. Orfano di padre a 12 anni, trascorse l'infanzia e l'adolescenza in estrema povertà. Nel 1901 fu ordinato sacerdote e assegnato ad una parrocchia di Verona. Nel 1907 iniziò la sua "Opera" fondando la "Casa dei Buoni Fanciulli" dove trovavano ospitalità ragazzi abbandonati. Con essi arrivarono anche i collaboratori di don Giovanni e nel 1932 venne approvata la Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza, con sacerdoti e fratelli laici, affiancata più tardi dalla comunità femminile delle Piccole Serve. Fondò anche la "Famiglia dei fratelli esterni", cioè laici che, nelle loro famiglie e nell'ambito della loro professione, vivessero lo spirito di abbandono e di carità della Congregazione. Quando Giovanni diventò prete la miseria era diffusa e i ragazzini costituivano l'anello più debole e trascurato della catena sociale. Erano abbandonati a se stessi e bisognava fare qualcosa per loro. Prima di tutto Giovanni aprì la propria casa, per poi trovarne una di più grande. Desiderava raccogliere i ragazzi bisognosi, i vecchi, gli ammalati, senza lasciarsi impensierire dalle difficoltà economiche. Diceva, infatti, che lo scopo dell'Opera da lui fondata era quello di «mostrare al mondo che la divina Provvidenza esiste, che Dio non è straniero, ma che è Padre e pensa a noi, a patto che noi pensiamo a Lui e facciamo la nostra parte». Aiutava ed accoglieva sacerdoti in difficoltà, carcerati, e riceveva molte persone in cerca di conforto, di consiglio, e con le quali manteneva una vasta corrispondenza. Restò quasi sempre nella sua casa a Verona ma da lì allargò i suoi orizzonti a tutta la Chiesa. Divenne voce profetica gridando a tutti che il mondo si può salvare solo ritornando a Cristo e al suo vangelo e che in questo radicale e profondo rinnovamento spirituale del mondo occorreva coinvolgere anche i laici. Il concilio Vaticano II era ancora lontano ma lui ne fu un anticipatore. Venne ritenuto quasi un sovversivo con la sua idea di fondare una congregazione di sacerdoti e fratelli laici, con parità giuridica, con uguali diritti e obblighi. Fu un precursore dell'ecumenismo avvicinandosi ai "fratelli separati" tramite un piccolo opuscolo che fece spedire, oltre che ai protestanti, alle Chiese orientali e ai fratelli anglicani. Per questa sua grande operosità subì invidie e ispezioni canoniche, che non trovarono nulla di insolito se non la fede senza riserve di Giovanni, il quale affermava che la sua Opera «sarà grande se sarà piccola, sarà ricca se sarà povera; avrà la protezione di Dio se non cercherà quella dell'uomo». Giovanni, che seppe amare senza misura i poveri e si spese per l'unità dei cristiani, è di esempio e stimolo per tutti i preti. Le sue congregazioni si sono estese in 13 Paesi del mondo, continuandone lo spirito. Giovanni Paolo II lo ha beatificato nel 1988 e proclamato santo nel 1999. Giovanni è ricordato e festeggiato il 4 dicembre, giorno della sua nascita al cielo

# AVVENTO 2020



## **Qual è l'origine storica?**

L'origine del tempo di Avvento è più tardiva, infatti viene individuata tra il IV e il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma è del 336, ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia e in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale. Per quanto la prima festa di

Natale sia stata celebrata a Roma, qui si verifica un tempo di preparazione solo a partire dal VI secolo. Senz'altro non desta meraviglia il fatto che l'Avvento nasca con una configurazione simile alla quaresima, infatti la celebrazione del Natale fin dalle origini venne concepita come la celebrazione della risurrezione di Cristo nel giorno in cui si fa memoria della sua nascita. Nel 380 il concilio di Saragozza impose la partecipazione continua dei fedeli agli incontri comunitari compresi tra il 17 dicembre e il 6 gennaio. In seguito verranno dedicate sei settimane di preparazione alle celebrazioni natalizie. In questo periodo, come in quaresima, alcuni giorni vengono caratterizzati dal digiuno. Tale arco di tempo fu chiamato "quaresima di s. Martino", poiché il digiuno iniziava l'11 novembre. Di ciò è testimone s. Gregorio di Tours, intorno al VI secolo

## **Qual è il significato teologico?**

La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

## **Quando comincia e come è scandito liturgicamente?**

Il Tempo di Avvento comincia dai primi Vesperi dell'ultima domenica di novembre e termina prima dei primi Vesperi di Natale. E' caratterizzato da un duplice itinerario - domenicale e feriale - scandito dalla proclamazione della parola di Dio.

**-Le domeniche:** Le letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica); agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

**-Le ferie:** Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. Nella prima parte dell'Avvento si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche in domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì della seconda settimana cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo. Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza.



# I DOMENICA DI AVVENTO

VEGLIATE! La luce di Gesù vi illumina

## IN ASCOLTO DEL VANGELO



Dal Vangelo secondo Marco (cfr. Mc 13,33-37) «Vegliate: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati».

La prima candela è la Candela del **Profeta** ed è la candela della **speranza**. Ci ricorda che molti secoli prima della nascita del Bambino Gesù, uomini saggi chiamati profeti predissero la sua venuta. Un profeta di nome Isaia che ci farà compagnia nelle Domeniche di Avvento e Natale, invoca la venuta di Dio in mezzo al suo popolo.



## RIFLETTI

Il Signore ritornerà e affida a noi il compito di stare svegli e pronti perché non sappiamo quando sarà il momento. E' una venuta che dobbiamo desiderare e sperare, implorarla. E' il ritorno di un Padre: se noi lo desideriamo Egli ci verrà incontro e noi potremo come figli nuovamente stringerci a Lui. La Parola, che ci apre alla conoscenza di Dio, fa scaturire in noi questo desiderio: è il Figlio inviato dal Padre che ci rende saldi fino al suo ritorno e compie per tutta l'umanità tutte le promesse di Dio.

## PREGHIERA

Signore Gesù,  
con l'Avvento torni a invitarci  
ad essere vigilanti  
e capaci di cogliere i segni  
della tua presenza.  
Signore Gesù,  
aiutaci a raccogliere

il tuo invito alla vigilanza,  
a svolgere con responsabilità  
il servizio che ci hai affidato,  
senza lasciarci abbagliare dalle cose,  
ma con lo sguardo rivolto a te  
che continuamente  
ci vieni incontro.

# AVVISTI

- **Martedì 1 Dicembre:** l'Adorazione Eucaristica si terrà tutto il giorno dalle 8.00 alle 21.00. Chi desidera potrà liberamente pregare davanti a Gesù per l'intera giornata. Alle ore 20.00, come al solito, reciteremo il santo Rosario meditato e chiuderemo l'Adorazione.
  - **Domenica 6 Dicembre:** durante la santa messa delle ore 09.30 sarà celebrata la FESTA DEL RINGRAZIAMENTO. Al termine della celebrazione, benedizione dei mezzi agricoli sul sagrato della chiesa parrocchiale. Un doveroso grazie a chi ha pensato e preparato il tutto e un grande grazie alla Coldiretti.
    - La santa messa delle ore 11.00 sarà celebrata presso il museo della miniera in via D. Manin in occasione di santa Barbara e per ricordare il 55° anniversario della fondazione del CTG. In caso di pioggia, la santa messa verrà celebrata in chiesa.
- ❖ *Le sante messe feriali e festive, in questo tempo di AVVENTO E NATALE saranno celebrate solo nella chiesa parrocchiale. Durante la settimana alle ore 7.30; il sabato alle ore 17.00 - 18.30; la domenica alle ore 8.00 – 9.30 – 11.00 e 18.30 per favorire a tutti la partecipazione. Si raccomanda di munirsi di tanta pazienza: fin d'ora mi scuso per eventuali disagi.*
- ❖ ***Confessioni:** ci si può confessare in chiesa tutti i giorni dopo la santa Messa oppure il sabato mattina in canonica dalle 9.00 alle 12.00. Se qualcuno è impossibilitato in questi orari, prenda pure appuntamento col parroco.*
- ❖ *Inizia il tempo di grazia dell'Avvento. Non lasciamoci rubare la speranza da niente e nessuno... Andiamo con gioia incontro al Signore che viene per noi. Curiamo se possibile l'aspetto umano e spirituale della nostra vita. Riscopriamo il sacramento della Riconciliazione e qualche sana lettura spirituale. Se qualcuno desidera metto a disposizione i testi della mia libreria o al massimo sono a disposizione per la direzione spirituale tramite appuntamento.*

## I Domenica di Avvento – I settimana del Salterio

### Lunedì 30 Novembre

#### Ore 07.30 Parrocchiale

+ Florinda e Nilla  
+ Dina Ceolin  
+ Arturo Roman  
+ Maria Cambruzzi  
Alla Madonna per mio figlio e mio nipote

### Martedì 1 Dicembre

#### Ore 07.30 Parrocchiale

+ Le anime del Purgatorio  
+ Don Danilo Favro e Don Giacomo Marson  
+ Daniel Coral e Riccardo Meneghel  
+ Ewa

### Mercoledì 2 Dicembre

#### Ore 07.30 Parrocchiale

+ Paolo Marcucci, Regina, Nicola e Angelina Vazzoler  
+ Pierina Zaccariotto, Ermete, Nerina e Adalgisa Vazzoler

### Giovedì 3 Dicembre

#### Ore 07.30 Parrocchiale

+ Umberto Corazza – Ann.  
+ Alda Perale  
+ Ida e suor Leonarda Del Frari  
+ Caterina, Enza e Girolamo Viola  
+ Gianluigi Pivetta

### Venerdì 4 Dicembre

#### Ore 07.30 Parrocchiale

+ Ines Truccolo e Marcello Zaccarin – Ann.  
+ Umberto Puiatti  
+ Giovanni Del Ben  
+ Ilia Pelus  
+ Placido Piovesana  
+ Virginia Sacilotto

### Sabato 5 Dicembre

#### Ore 17.00 – 18.30 Parrocchiale

+ Giovanni, Domenico e Luigia Agnoletto  
+ Gianni Silvestrin – Ann.  
+ Per tutti i defunti famiglie Furlan e Bacchet

### Domenica 6 Dicembre

#### Ore 08.00 – 09.30 – 11.00 - 18.30

#### Parrocchiale

+ Mario Piccinin  
+ Raffaello Sante Corazza  
+ Luciana Casetta  
+ Barbara Brisotto  
+ Defunti famiglia Tolot e Ros  
+ Defunti famiglia Piccin e Piccinin  
+ Adriano Bagolin e genitori  
+ Carmelo, Carla e Sergio Piccinato  
+ Luciana Piccinin  
+ Agostino Basso e Caterina Piccinin  
+ Defunti Mazzon  
+ Agostino e defunti Rossetto  
+ Soci defunti del CTG  
A santa Barbara per il 55° anniversario del CTG  
In Ringraziamento per i frutti della Terra

